

Messina, entrano due full container ed esce la Jolly Cristallo

Il gruppo genovese lancia la nuova strategia rinnovando la flotta

“La Ignazio Messina & C. S.p.A. accetta e al tempo stesso lancia una sfida al mercato, confermando la decisione di implementare la sua strategia, storicamente radicata sull'utilizzo di grandi navi portacontainer ro-ro, procedendo alla sostituzione di alcune sue unità con navi puramente portacontainer”: lo scrive la compagnia in una nota.

La società conferma così la riconquista di una capacità di reazione tempestiva sui mercati e quindi una agilità gestionale nello schieramento della flotta sulle linee gestite, rispondendo a una serie di motivazioni precise: la crescente containerizzazione dei carichi nei porti del Golfo arabico e dell'India – mercato sempre più in crescita e alla luce delle ristabilite relazioni diplomatiche tra i due Paesi - la maggiore capacità di trasporti container delle navi che entrano a far parte della flotta, e le conseguenti economie di scala che ne deriveranno in presenza di un aumento di capacità e di un efficientamento del servizio ai clienti.

Questa scelta ha trovato ulteriore conferma e si è consolidata in questi giorni con la decisione di cedere ad acquirenti americani la “Jolly Cristallo”, procedendo parallelamente all'acquisto delle due full container, in grado di trasportare anche project cargo e carichi eccezionali”, con una portata da 4600 TEU e 264 metri di lunghezza, costruite presso Daewoo Shipbuilding South Korea nel 2009 e nel 2010. E proprio a supporto di queste unità destinate a operare in prevalenza nell'area del Mar Rosso, Golfo nonché in India, il gruppo armatoriale genovese ha finalizzato anche l'acquisto in Cina di 2.000 container da 20' e 2.500 da 40' High Cube.

Per altro di recente la Ignazio Messina ha anche noleggiato la M/n MSC Palatium III da 2.546 TEUs nominali dotata di 3 gru da impiegare sulla linea East-South Africa per mantenere la regolarità del servizio ed in attesa che vengano consegnate le due navi acquistate che prima di entrare sui servizi faranno importanti lavori di refitting presso primari cantieri.